

**VERBALE N. 1**

PREDETERMINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO, DI SERVIZIO E DELLE ATTIVITÀ ARTISTICO-PROFESSIONALI RELATIVAMENTE AI BANDI (Prot. n. 3367/B1 del 09/08/2023 e Prot. n.3413/B1 del 23/08/2023) PER TITOLI E CURRICULA ARTISTICO/PROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE FINALIZZATE ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER INSEGNAMENTI NELL’A.A. 2023/2024 e 2024/2025

Il giorno **2 del mese di ottobre dell’anno 2023, alle ore 11:30**, in modalità telematica, si è riunita la prima Commissione Esaminatrice della selezione in oggetto nominata con Decreto del Direttore, Prot. n. 3914/A14 del 25/09/2023, nelle seguenti persone:

- Prof.ssa Paola NARDONE, Presidente
- Prof. Dante ANTONUCCI, Componente
- Prof. Fabio FINORE, Componente

La Commissione precisa che si riunisce per via telematica, attraverso la modalità di conversazione diretta via MEET in presenza di tutti, seguita dallo scambio di posta elettronica per l’approvazione di quanto discusso, dai seguenti account riferiti ai componenti della Commissione, come da elenco che segue:

- Prof.ssa Paola NARDONE, Presidente – Account [paola.nardone@unich.it](mailto:paola.nardone@unich.it)
- Prof. Dante ANTONUCCI, Componente – Account [antonucci@archquadro.it](mailto:antonucci@archquadro.it)
- Prof. Fabio FINORE, Componente – Account [fabio.finore@gmail.com](mailto:fabio.finore@gmail.com)

I componenti della Commissione prendono atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari è pervenuta all’Istituto e che, pertanto, la Commissione stessa è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando in epigrafe.

La Commissione dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c. e di assenza di conflitto di interessi tra i suoi membri.

Si, procede, quindi, alla nomina del Segretario verbalizzante nella persona della prof. Dante Antonucci. Il Segretario procederà alla verbalizzazione delle sedute e alla firma di tutti i verbali.

Il Presidente e il Segretario accertano che lo strumento adottato garantisca la sicurezza dei dati e delle informazioni scambiate, l’effettiva partecipazione dei componenti alla riunione, la contemporaneità delle decisioni, la possibilità immediata di visionare gli atti della riunione, di intervenire nella discussione, di scambiare documenti, di esprimere il proprio voto e, infine, di approvare i singoli verbali.

La Commissione determina nella presente seduta i criteri con i quali sarà effettuata la valutazione dei candidati. Tali criteri saranno consegnati al responsabile del procedimento il quale ne assicurerà la pubblicità mediante affissione all’Albo online dell’Istituto, nonché la contestuale pubblicazione sul suo sito istituzionale.

Il Presidente dà lettura integrale dei Bandi emanati con Decreto del Direttore Prot. n. 3367/B1 del 09/08/2023 e Prot. n. 3413/B1 del 23/08/2023, pubblicati nella sezione “Albo online” del sito dell’Istituto.

La Commissione, ai sensi dell’art. 6 del Bando e dell’allegato D, individua i seguenti criteri e i punteggi cui attenersi per la valutazione comparativa.

**Titoli di studio (massimo 10 punti)**

<b>AFAM</b>		
Vecchio ordinamento	5 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
I livello	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
II livello	2 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione

Corsi di specializzazione	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
Ulteriori titoli	1 punto	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione

<b>Università</b>		
Vecchio ordinamento	5 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
I livello	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
II livello	2 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
Specializzazioni / dottorato	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
Ulteriori titoli	1 punto	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione

Si precisa che non è possibile sommare il punteggio del Diploma di Secondo Livello con quello Accademico/Laurea vecchio ordinamento. La commissione, pertanto, attribuirà il punteggio ad un solo Diploma Accademico, o titolo equipollente, tra quelli sopra elencati, considerando quello superiore. Possono essere invece sommati punti ottenuti in più Dottorati di Ricerca. Tra gli altri titoli, vengono valutati i Master Accademici/Universitari di I e II livello e possono essere sommati punti ottenuti in più Master.

**Titoli per servizi didattici di livello Accademico e/o Universitario, prestati presso Istituti AFAM, Università o altri Istituti legalmente riconosciuti, fino a un massimo di 10 punti**

Anno Accademico	Punti	Parzialmente attinenti	Non attinenti	Selezione
180 gg	3,60	2,52	0	Si
Frazioni sup. a 15gg	0,60 (Max 3,60)	0,42	0	Si

Il servizio su cattedra di livello Accademico e/o Universitario o posto in organico, prestato presso Istituti AFAM, Università o altri Istituti legalmente riconosciuti si considera:

- attinente se effettuato per lo stesso settore disciplinare cui si riferisce la graduatoria ovvero per insegnamento affine nella denominazione;
- parzialmente attinente se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione ma appartenente alla stessa area;
- non attinente se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione appartenente ad area diversa.

NB: le aree a cui ci si riferisce, sono quelle di cui alla tabella allegata al **D.M 30 settembre 2009, n.127** - settori artistico-disciplinari degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (**all. 1**).

Anno Accademico	Contratto	Punti		
		Attinenti	Parzialmente attinenti	Non attinenti
Incarichi di insegnamento (fino a un massimo di 3,60 punti per anno accademico).	Oltre 72 ore	3,60	2,52	0
	da 61 a 72 ore	3,00	2,10	0
	da 49 a 60 ore	2,40	1,68	0
	da 25 a 48 ore	1,80	1,26	0
	Fino a 24 ore	1,20	0,84	0

- attinente se effettuato per lo stesso settore disciplinare cui si riferisce la graduatoria ovvero per insegnamento affine nella denominazione;
- parzialmente attinente se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione ma appartenente alla stessa area;

- non attinente se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione appartenente ad area diversa.

NB: le aree a cui ci si riferisce, sono quelle di cui alla tabella allegata al **D.M 30 settembre 2009, n.127** - settori artistico-disciplinari degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (**all. 1**).

### Attività artistico professionali (massimo di 60 punti)

	Tipologia Attività	Punteggio massimo
1	Attività artistico, progettuale e professionale	50 punti
2	Pubblicazioni edite attinenti	5 punti
3	Altre attività attinenti	5 punti

**Punto 1** - saranno valutate: la numerosità e la continuità delle attività, il grado di responsabilità nei progetti, il numero di brevetti, marchi e domande depositate e/o realizzate attinenti rispetto alla disciplina per cui si concorre. Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente griglia:

	Attività artistico, progettuale e professionale (max 50)
Insufficiente	0
Appena sufficiente	10
Sufficiente	20
Discreto	30
Buono	40
Ottimo	50

**Punto 2** - saranno valutate: la numerosità delle pubblicazioni, la collocazione editoriale, la continuità e l'attinenza. Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente griglia:

	Pubblicazioni edite attinenti (max 5 punti)
Insufficiente (nessuna pubblicazione)	0
Appena sufficiente (da 1 a 4 pubblicazioni)	1
Sufficiente (da 5 a 8 pubblicazioni)	2
Discreto (da 9 a 12 pubblicazioni)	3
Buono (da 13 a 16 pubblicazioni)	4
Ottimo (oltre 16 pubblicazioni)	5

**Punto 3** - saranno valutate: la partecipazione a convegni, mostre personali o collettive, coordinamento e partecipazione ad iniziative culturali di rilevanza nazionale ed internazionale. Il punteggio sarà attribuito secondo la seguente griglia:

	Altre attività attinenti (max 5 punti)
Insufficiente	0
Appena sufficiente	1
Sufficiente	2
Discreto	3
Buono	4

Ottimo	5
--------	---

- I punti 1, 2 e 3 concorrono al raggiungimento della soglia minima di 30 punti richiesta ai fini dell'inserimento in graduatoria;
- Relativamente al punto 2. Si intendono pubblicazioni editate dotate di ISBN e/o ISSN (articoli/testi multimediali in testate/portali nazionali/internazionali, articoli su riviste specializzate, saggi, capitoli di libri, curatele, monografie, etc.) a firma del candidato attinenti alla disciplina oggetto dellaselezione;
- Sono escluse dalla valutazione le pubblicazioni proposte dagli stessi autori, anche a servizi internet a pagamento, pure se in possesso di codice ISBN, che non prevedano scelte editoriali da parte di redazioni e/o comitati scientifici qualificati.

**Programma didattico fino a un massimo di 20 punti**

Programma didattico	Max 20 punti
---------------------	--------------

Per il programma didattico saranno valutati, in particolare, gli obiettivi formativi, l'articolazione del programma stesso e il grado di attinenza. I punteggi saranno attribuiti secondo la seguente griglia:

	<b>Programma didattico (Max 20 punti)</b>
Insufficiente	0
Appena sufficiente	4
Sufficiente	8
Discreto	12
Buono	16
ottimo	20

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 11:55 e viene riconvocata dal Presidente in data 17/10/2023 alle ore 15:00 per procedere alla valutazione dei titoli di studio, di servizio e delle attività artistico-professionali.

Prof.ssa Paola NARDONE, Presidente

Prof. Dante ANTONUCCI, Componente

Prof. Fabio FINORE, Componente

## TITOLI STUDIO FINO A UN MASSIMO DI 10 PUNTI

AFAM	Punti	
Vecchio ordinamento	5 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
I livello	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
II livello	2 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
Corsi di specializzazione	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
Ulteriori titoli di studio	1 punto	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione

Università	Punti	
Vecchio ordinamento	5 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
I livello	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
II livello	2 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
Specializzazioni / dottorato	3 punti	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione
Ulteriori titoli di studio	1 punto	Purché attinente altrimenti nessuna valutazione

**TITOLI PER SERVIZI DIDATTICI DI LIVELLO ACCADEMICO E/O UNIVERSITARIO, PRESTATI PRESSO ISTITUTI AFAM, UNIVERSITÀ O ALTRI ISTITUTI LEGALMENTE RICONOSCIUTI, FINO A UN MASSIMO DI 10 PUNTI**

*Servizio su cattedra di livello Accademico e/o Universitario o posto in organico, prestato presso Istituti AFAM, Università o altri Istituti legalmente riconosciuti*

Anno Accademico	Punti		
	Attinenti	Parzialmente attinenti	Non attinenti
180 gg	3,60	2,52	0
Frazioni sup. a 15gg	0,60 (Max 3,60)	0,42	0

Il servizio su cattedra di livello Accademico e/o Universitario o posto in organico, prestato presso Istituti AFAM, Università o altri Istituti legalmente riconosciuti si considera:

- **attinente** se effettuato per lo stesso settore disciplinare cui si riferisce la graduatoria ovvero per insegnamento affine nella denominazione;
- **parzialmente attinente** se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione ma appartenente alla stessa area;
- **non attinente** se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione appartenente ad area diversa.

*Incarichi di insegnamento prestati con contratti di collaborazione o di prestazione d'opera intellettuale prestati presso Istituti AFAM, Università o altri Istituti legalmente riconosciuti*

Anno Accademico	Contratto	Punti		
		Attinenti	Parzialmente attinenti	Non attinenti
Incarichi di insegnamento (fino a un massimo di 3,60 punti per anno accademico).	Oltre 73 ore	3,60	2,52	0
	da 61 a 72 ore	3,00	2,10	0
	da 49 a 60 ore	2,40	1,68	0
	da 25 a 48 ore	1,80	1,26	0
	Fino a 24 ore	1,20	0,84	0

L'incarico di insegnamento si considera:

- **attinente** se effettuato per lo stesso settore disciplinare cui si riferisce la graduatoria ovvero per insegnamento affine nella denominazione;
- **parzialmente attinente** se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione ma appartenente alla stessa area;
- **non attinente** se effettuato per settore disciplinare diverso da quello cui si riferisce la graduatoria o non affine nella denominazione appartenente ad area diversa.

NB: le aree a cui ci si riferisce, sono quelle di cui alla tabella allegata al **D.M 30 settembre 2009, n.127** - settori artistico-disciplinari degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (**all. 1**).

**Attività artistico professionali fino a un massimo di 60 punti**

	<b>Tipologia Attività</b>	<b>Punti (max)</b>
1	Attività artistico, progettuale e professionale	50 punti
2	Pubblicazioni edite attinenti	5 punti
3	Altre attività attinenti	5 punti

**Note**

- a) I punti 1, 2 e 3 concorrono al raggiungimento della soglia minima di 30 punti richiesta ai fini dell'inserimento in graduatoria;
- b) Relativamente al punto 2. Si intendono pubblicazioni edite dotate di ISBN e/o ISSN (articoli/testi multimediali in testate/portali nazionali/internazionali, articoli su riviste specializzate, saggi, capitoli di libri, curatele, monografie, etc.) a firma del candidato attinenti alla disciplina oggetto della selezione;  
Sono escluse dalla valutazione le pubblicazioni proposte dagli stessi autori, anche a servizi internet a pagamento, pure se in possesso di codice ISBN, che non prevedano scelte editoriali da parte di redazioni e/o comitati scientifici qualificati.

**Programma didattico fino a un massimo di 20 punti**

1	Programma didattico	Max 20 punti
---	---------------------	--------------

TABELLA

AREE DISCIPLINARI,  
SETTORI ARTISTICO-DISCIPLINARI,  
DECLARATORIE E CAMPI DISCIPLINARI

Istituti Superiori  
per le Industrie Artistiche

**AREA – DESIGN DEL PRODOTTO**

<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISDE/01	Design del prodotto	Oggetto del settore sono le teorie, i metodi e le tecniche della progettazione industriale. Vengono fornite conoscenze concettuali e strumentali per attivare processi critici e analitici nei confronti degli scenari della società contemporanea e, in relazione a questi, per produrre processi di innovazione nei prodotti (beni d'uso e strumentali, artefatti di comunicazione, strutture e sistemi di servizio), con particolare attenzione agli aspetti estetico-formali. All'interno di una concezione interdisciplinare del design che fa propri i contributi della ricerca sociale, scientifica e artistica, sono sviluppate le competenze che permettono di gestire il progetto nel suo iter complessivo: dall'analisi del contesto generale finalizzata all'individuazione dei bisogni sociali e culturali di soggetti chiaramente definiti, al controllo dell'insieme dei processi tecnologico-produttivi e di mercato. Sono parti integranti delle attività di settore, in quanto peculiari dell'attività didattica, le verifiche concrete delle proposte progettuali attraverso collaborazioni con centri di ricerca scientifica e con industrie operanti in diversi ambiti merceologici. Il settore affronta inoltre, quali suoi aspetti qualificanti, gli studi e gli approfondimenti per lo sviluppo di una coscienza critica nei confronti del mercato orientata a favorire, attraverso la progettazione di prodotti, di servizi e di strategie, forme di maggior equità sociale e di rispetto delle risorse naturali e dell'ambiente.	Design del prodotto Composizione Progettazione Design dei mezzi di trasporto Design dell'imballaggio (packaging) Design dei prodotti ceramici Design delle superfici
ISDE/02	Design degli ambienti	I contenuti scientifico-disciplinari del settore riguardano i principi teorici, le metodologie e gli strumenti operativi nell'ambito della progettazione dell'architettura di interni, dell'allestimento espositivo, dell'arredo urbano, del design degli oggetti per l'arredamento di spazi pubblici e privati. I diversi indirizzi progettuali sono intesi quali ambiti di ricerca e di sperimentazione per lo sviluppo di prodotti innovativi in relazione agli aspetti e alle problematiche sociali, culturali e ambientali, alle ragioni produttive e di mercato. Il settore considera i principi tecnici e i processi tecnologici, fornisce le conoscenze per la valutazione dei bisogni funzionali ed ergonomici considerando i diversi aspetti fisici, percettivi, cognitivi. I contenuti disciplinari permettono inoltre di comprendere ed elaborare le tendenze estetico-formali e di considerare l'evoluzione storica dei comportamenti e dei linguaggi riferibili alla cultura dell'abitare.	Design degli ambienti Progettazione degli interni (interior design) Arredamento Arredo urbano



<b>AREA – DESIGN DEL PRODOTTO</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISDE/03	Design dei sistemi	Il settore studia i processi decisionali nonché i modelli e i metodi per l'articolazione di sistemi integrati di progetto al fine di prevederne i comportamenti e di ottimizzarne le prestazioni. I problemi oggetto di studio comprendono le metodologie di analisi e di elaborazione dei dati e delle informazioni per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività considerando le diverse fasi che caratterizzano il processo decisionale per la definizione di prodotti, di sistemi e di servizi. Il settore introduce ad una visione sistemica del design in cui l'innovazione di prodotto è intesa come sistema complesso di relazioni che a partire dall'indagine del contesto sociale, identifica le aree di opportunità e definisce i sistemi di servizio. Sono forniti strumenti concettuali e operativi che permettono lo sviluppo di capacità gestionali e di pianificazione del progetto, e di coordinamento e direzione delle diverse competenze che concorrono allo sviluppo dei processi innovativi.	Design dei sistemi Analisi dei sistemi Design del sistema prodotto Design dell'interfaccia Design dei servizi Innovazione tipologica Design della mobilità Innovazione di processo
ISDE/04	Ingegnerizzazione del prodotto	Il settore include le conoscenze tecnico-scientifiche e le metodiche proprie dell'ingegnerizzazione dei progetti e dei prodotti industriali. Raccoglie l'insieme delle competenze che permettono di dare soluzioni tecnologicamente appropriate ai progetti, individuando i materiali e le tecnologie più idonei, seguendo le diverse fasi di sviluppo del progetto e della sua trasformazione in prototipo e in prodotto finale. Sono fornite le conoscenze e gli strumenti operativi che permettono il controllo e l'ottimizzazione dell'intero processo. L'ingegnerizzazione è concepita come opportunità di ricerca e di sperimentazione per l'utilizzo di tecnologie innovative riferite ai materiali, ai processi produttivi, alle tecnologie di comunicazione e della sensoristica, alla robotica e domotica. I processi di trasformazione sono visti all'interno di una concezione di "qualità" che, nell'analisi del rapporto costi/benefici, consideri gli aspetti attinenti la sicurezza del lavoro e delle merci e la tutela dell'ambiente.	Ingegnerizzazione del prodotto Progettazione integrata di prodotto Modellazione CAD CAM Prototipazione
ISDE/05	Design della moda	Teoria, metodo e tecniche del progetto per la moda. Un complesso di saperi concettuali e strumentali utili ad attivare processi critici e analitici con l'obiettivo di determinare processi di innovazione nel prodotto moda (abbigliamento e accessori abbigliamento), in relazione agli aspetti estetici ed economici che connotano le tendenze evolutive dei costumi delle società evolute. Contenuti propri del settore è l'analisi dei contesti contemporanei finalizzata	Design della moda Ricerca tendenze Sviluppo collezione Creazione prototipi sperimentali

<b>AREA – DESIGN DEL PRODOTTO</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
		all'individuazione dei desideri sociali e culturali dei target; le ricerche sociali, artistiche, scientifiche e delle dinamiche di mercato conducono ad un approccio interdisciplinare del settore per sviluppare quelle competenze utili a controllare l'iter complessivo del progetto di moda nelle sue fasi tecnologico-produttive, distributive e di mercato. Le collaborazioni con centri di ricerca e con industrie operanti in diversi settori del tessile abbigliamento integrano e qualificano le attività di settore secondo la metodologia sperimentale applicata propria del design. Una dialettica critica ed una approccio di ricerca nei confronti dell'industria della moda utili a determinare una spinta verso l'innovazione sostenibile ed ad una visione etica finanche del progetto per la moda.	

<b>AREA – DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISDC/01	Scienze della comunicazione	Il settore comprende gli studi relativi alle scienze del linguaggio ed alle teorie che indagano i modelli e i processi di comunicazione, approfondendone le tradizioni teoriche ed il dibattito critico. In particolare, si privilegiano gli studi e gli strumenti concettuali che indagano le potenzialità comunicative degli oggetti culturali e che mettono in evidenza la dimensione comunicativa insita nel progetto. Sono privilegiati gli strumenti analitici e teorici che si prestano ad essere efficacemente utilizzati nei settori progettuali per valutarne e potenziarne l'impatto comunicativo. Attraverso i modelli interpretativi e metodologici dell'analisi di tipo semiotico e delle teorie della comunicazione, gli studi del settore sono indirizzati verso una generale comprensione sia dei prodotti medialti propriamente intesi, che delle potenzialità comunicative degli oggetti culturali e materiali in genere. Con riferimento all'ambito del design, l'approccio semiotico si concentra, oltre che sui prodotti specifici della comunicazione, sulle problematiche connesse alle capacità comunicative degli oggetti d'uso, sia di tipo materiale che virtuale, considerati nei loro processi di interazione con il fruitore.	Scienze della comunicazione Teoria della comunicazione Semiotica dell'immagine Semiotica del design Fenomenologia dell'immagine

<b>AREA – DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISDC/02	Tecniche e linguaggi della comunicazione	Il settore comprende gli strumenti, i concetti e le competenze coinvolti nella progettazione dell'attività di comunicazione e nella validazione dei risultati. Gli studi e le attività di ricerca riguardano i diversi settori della comunicazione mediale, istituzionale e d'impresa e approfondiscono gli elementi teorici e tecnici relativi alle strategie e alle relazioni comunicative che si instaurano tra produttori e fruitori di contenuti simbolici nel contesto della comunicazione globale. Il settore trasmette le competenze relative all'analisi dei testi, con particolare riferimento ai differenti linguaggi e alla loro reciproca articolazione nei processi di comunicazione; comprende inoltre gli strumenti e le competenze relative alla costruzione e all'analisi di strategie di comunicazione del prodotto, materiale o immateriale, attraverso media specifici, e gli elementi teorici relativi all'analisi critica di queste stesse strategie.	<p>Tecniche e linguaggi della comunicazione</p> <p>Linguaggi della pubblicità e psicologia del consumo</p> <p>Strategie della comunicazione</p> <p>Comunicazione della marca</p> <p>Tecniche di scrittura per i media</p> <p>Strumenti e tecniche della comunicazione</p> <p>Linguaggi multimediali</p>
ISDC/03	Progettazione grafica dell'immagine	Attraverso apporti disciplinari articolati e apparati tecnico/applicativi nonché metodologici, differenziati, il settore considera gli elementi fondamentali che caratterizzano il linguaggio grafico sia nelle sue modalità materiali che virtuali. Vengono pertanto considerati tutti quegli aspetti culturali, connotativi, estetici, procedurali e di finalizzazione pratica attinenti il linguaggio della comunicazione grafica, considerata globalmente nel suo insieme di sistemi e tecnologie. Lo studio consente il raggiungimento di adeguate capacità creative e compositive nell'uso generale del mezzo grafico, inteso nei suoi diversi approcci linguistici e strumentali, e nelle sue diverse funzionalità notazionali, descrittive, illustrative, espressive, artistiche e pubblicitarie. Il settore permette inoltre l'acquisizione di capacità di analisi e di elaborazione critica nei confronti di un sistema della comunicazione sempre più connotato da fenomeni di saturazione e di inquinamento mediatico; un sistema sempre più articolato e complesso che richiede alla progettazione grafica e dell'immagine di assumere un carattere sistemico e svolgere una funzione di coordinamento delle diverse competenze che, in forma interdisciplinare, concorrono alla definizione dei prodotti di comunicazione.	<p>Progettazione grafica dell'immagine</p> <p>Progettazione grafica</p> <p>Grafica editoriale</p> <p>Progettazione dei caratteri</p> <p>Fotografia</p> <p>Illustrazione</p> <p>Iconografia</p>

<b>AREA – DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISDC/04	Progettazione multimediale	Lo studio comprende i settori di competenza relativi alla progettazione di elaborati audiovisivi interattivi, con particolare riferimento alle tecnologie ed ai linguaggi di produzione dei nuovi media. Concentra inoltre l'attenzione sugli aspetti tecnico-funzionali ed estetico-espressivi del progetto. Il settore considera conoscenze hardware, procedure software e modalità espressive adeguate al perseguimento di una progettazione modulare, capace di declinare nel modo più efficace il materiale informativo di partenza verso più canali distributivi (rete internet, rete telefonica mobile, rete televisiva, spazi espositivi, media ottici, supporti cartacei), valorizzando per ciascun contesto i contenuti in funzione delle specificità del singolo medium e di un approccio sistematizzante e sostenibile.	Progettazione multimediale Linguaggi e applicazioni multimediali Design multimediale Video digitale (digital video) Sound design Produzioni digitali Applicazioni multimediali
ISDC/05	Design della comunicazione	Il settore considera lo sviluppo della cultura del progetto come sistema di relazione con la complessità del panorama contemporaneo dei linguaggi e dei media. Offre conoscenze e metodologie di lavoro che permettono, partendo dalla definizione di un quadro critico dell'universo mediatico, di sviluppare una capacità progettuale interdisciplinare e consapevole nei confronti della merce-informazione. L'indagine e la progettualità su media diversi permettono di sviluppare competenze trasversali e capacità di dialogo con più specialisti, e l'utilizzo di varie discipline nelle fasi di progettazione, coordinamento e realizzazione del prodotto comunicativo. È anche il settore dell'approccio strategico al progetto di comunicazione che considera l'analisi degli aspetti relativi ai costi di progettazione, produzione e diffusione, le caratteristiche contrattuali, legali e normative; nonché la costruzione del business plan e l'utilizzo di strumenti appropriati per il controllo e la verifica dei risultati. Il settore considera i vari ambiti di applicazione del design della comunicazione e affronta il progetto confrontandosi con il problema della gestione delle risorse e del rapporto con l'infosfera; sviluppando teorie e proposte per una comunicazione che garantisca accesso, fruibilità, trasparenza. Si acquisiranno infine gli elementi normativi che disciplinano le attività di comunicazione in Italia, confrontandoli con approcci normativi e regolamentazioni differenti.	Design della comunicazione Architettura dell'informazione Comunicazione del prodotto Didattica della comunicazione Comunicazione d'impresa Comunicazione di pubblica utilità Comunicazione di eventi complessi Comunicazione per gli spazi espositivi Progettazione per l'editoria Web project management Design degli eventi

<b>AREA – DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
			Art direction Identità aziendale
ISDC/06	Tecniche di produzione grafica	Il settore comprende le conoscenze degli aspetti tecnico-produttivi e l'acquisizione delle relative abilità operative che costituiscono il know-how minimo fondamentale per qualsiasi percorso progettuale, e che permettono di cogliere le opportunità offerte dalla costante evoluzione tecnologica. Le specifiche competenze disciplinari, nell'ambito della produzione grafica e della fotografia, sono da considerarsi come un indispensabile strumento didattico sia per supportare la creatività e lo sviluppo del progetto, sia per dare al progetto medesimo concretezza prevedendo le tecnologie e i processi tecnici più idonei per la sua produzione seriale.	Tecniche di produzione grafica Tecniche grafiche Tecniche di impaginazione Tecniche fotografiche Tecniche tipografiche Tecnologie di stampa Tecniche di videoproduzione Tecniche di visualizzazione
ISDC/07	Tecniche informatiche multimediali	È l'ambito di approfondimento tecnico del mondo digitale finalizzato ad affrontare il complesso e fluido panorama del progetto contemporaneo supportato dalle tecnologie informatiche con particolare vocazione di carattere trasversale e di rapporto flessibile con le varie tecnologie. Le specifiche del settore investono l'ampio panorama delle tecnologie digitali per il design della comunicazione ed hanno una finalità di approfondimento tecnico pratico relativo a tutti quegli aspetti utili alla produzione del progetto di comunicazione.	Tecniche informatiche multimediali Elementi di programmazione Informatica multimediale Elaborazione digitale dell'immagine Elementi di informatica per il design Tecnologie della comunicazione Informatica di base
ISDC/08	Comunicazione del progetto di moda	Il settore comprende gli studi relativi alle scienze del linguaggio ed alle teorie che indagano i modelli e i processi di comunicazione, approfondendone le tradizioni teoriche ed il dibattito critico. In particolare, si privilegiano gli studi e gli strumenti concettuali che indagano le	Comunicazione del progetto di moda Teoria della comunicazione Semiotica

<b>AREA – DESIGN DELLA COMUNICAZIONE</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
		potenzialità comunicative degli oggetti moda. Sono privilegiati gli strumenti analitici e teorici che si prestano ad essere efficacemente utilizzati nei settori progettuali per valutarne e potenziarne l'impatto comunicativo. Attraverso i modelli interpretativi e metodologici dell'analisi di tipo semiotico e delle teorie della comunicazione, gli studi del settore sono indirizzati verso una generale comprensione delle potenzialità comunicative degli oggetti culturali e materiali in genere. Con riferimento all'ambito del design di moda, l'approccio semiotico si concentra, oltre che sui prodotti specifici della comunicazione, sulle problematiche connesse alle capacità comunicative dei prodotti di abbigliamento, sia di tipo materiale che virtuale, considerati nei loro processi di interazione con il fruitore.	dell'immagine Semiotica del design di moda Fenomenologia dell'immagine

<b>AREA – METAPROGETTAZIONE</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISME/01	Metodologia della progettazione	Il settore si occupa di teoria e metodologia della progettazione intese come l'insieme dei saperi scientifici, delle logiche e delle metodiche che guidano le azioni progettuali. Individua e affronta le principali questioni che concorrono alla definizione del progetto focalizzandone i nodi interdisciplinari. Attraverso studi e approfondimenti vengono verificati i limiti e le possibilità determinati dai materiali e dalle tecnologie, dai riferimenti funzionali ed ergonomici, dal contesto socio-economico, dagli aspetti comunicativi e semantici. L'insieme degli argomenti trattati all'interno del settore fornisce una conoscenza del campo professionale in cui opera il design, come sistema integrato e interdisciplinare. L'acquisizione delle metodologie opera attraverso una modalità di ricerca che prevede una costante sinergia tra gli aspetti teorici e quelli pragmatici del design.	Metodologia della progettazione Elementi di progettazione Metodologia Didattica del design
ISME/02	Basic design	Il settore disciplinare comprende i diversi aspetti della metaprogettazione, intesa quale ambito didattico fondamentale della formazione nel settore del design. Sono affrontati in forma teorica e sperimentale gli aspetti relativi alla morfogenesi di entità formali, di strutture e insiemi spaziali, considerando anche le proprietà dei materiali, del colore e della luce. Il settore analizza le diverse metodologie e, al rigore della ricerca scientifica, associa percorsi di sperimentazione fondati sulla	Basic design Teoria della forma Design della luce Design del colore

<b>AREA – METAPROGETTAZIONE</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
		interdisciplinarietà. L’obiettivo formativo, peculiare del settore, è l’acquisizione di capacità di controllo figurativo degli insiemi formali e lo sviluppo di una creatività intesa sia come capacità ad elaborare in forma originale processi logico-deduttivi, sia come attitudine a gestire sistemi complessi non interamente razionalizzabili. Le conoscenze e le metodologie acquisite hanno il compito di sviluppare adeguate capacità e attitudini alla comprensione del portato formale, funzionale e semantico delle immagini e degli oggetti. Gli studi di questo settore si configurano come strumenti concettuali e operativi fondamentali per una formazione propedeutica al design.	
ISME/03	Scienze e linguaggi della percezione	Il settore affronta le conoscenze scientifiche, le teorie e le metodologie di ricerca, relative ai fenomeni visivi considerando gli aspetti generali della fisiologia, neurofisiologia, psicologia. Il settore comprende gli studi sulla “psicologia della forma” con lo scopo di impartire conoscenze sulle leggi della composizione visuale e sul colore, evidenziandone gli aspetti fenomenici e le diverse applicazioni. Sebbene all’interno del settore siano considerati principalmente i fenomeni visivi, la percezione è studiata come esperienza sinestetica e, attraverso diversi apporti disciplinari, come strumento all’educazione estetica e comunicativa. La percezione è quindi vista come un fenomeno dinamico e articolato con lo scopo di esplicitare al meglio la complessità che sussiste nell’esperienza comunicativa.	Scienze e linguaggi della percezione Teoria della percezione Ricerca visiva

<b>AREA – DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISDR/01	Analisi e rappresentazione della forma e del progetto	I contenuti disciplinari fanno riferimento, in modo ampio e complessivo, a quelle competenze che costituiscono l’armamentario di base, sia strumentale che concettuale, per un’analisi del fenomeno forma, finalizzato alla propedeutica del design. Comprendono un’analisi di tipo grafico e un’analisi di tipo morfologico della forma	Analisi e rappresentazione della forma e del progetto Disegno e rilievo

<b>AREA – DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
		data. L'analisi grafica viene condotta attraverso sia l'approccio intuitivo-percettivo del disegno a mano libera, sia la verifica e la descrizione fenomenologica del disegno di rilievo e geometrico. L'analisi morfologica, facendo riferimento al disegno della forma dei prodotti industriali, fornisce una chiave di lettura critica delle complessità della forma progettata quale risultante di varie dinamiche, sia di tipo pragmatico che concettuali e culturali.	Disegno e morfologia Tecniche e linguaggi della rappresentazione
ISDR/02	Metodi e strumenti per la rappresentazione	I contenuti disciplinari riguardano la pluralità di metodi, linguaggi e strumenti che, consentendo una rappresentazione grafica di tipo razionale della forma, fanno da supporto ai vari processi dell'iter progettuale. Lo studio dei principi e dei procedimenti della geometria descrittiva e proiettiva, costituisce l'impalcatura teorico-scientifica dei contenuti disciplinari dell'area. Il disegno, nella sua accezione più ampia, viene proposto quale strumento fondamentale per le operazioni di tipo ideativo, di costruzione, di verifica e definizione esecutiva della forma progettata.	Metodi e strumenti per la rappresentazione Geometria descrittiva e proiettiva Geometria operativa Disegno tecnico
ISDR/03	Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto	L'area disciplinare fa riferimento ai sistemi e alle tecniche atte a comunicare, sia in modo materiale che virtuale, il prodotto industriale. Considerandone i diversi ambiti operativi e le diverse valenze funzionali, la comunicazione del progetto viene studiata sia in termini grafici che informatici, nei suoi aspetti di formalizzazione tecnico-esecutiva, di modellizzazione e verifica sperimentale riferibili alla prototipizzazione, e negli aspetti di tipo illustrativo inerenti la comunicazione immediata, suggestiva percettivamente e spazialmente verosimile dell'oggetto nella sua fisicità, nonché nelle sue eventuali ambientazioni entro specifici contesti di utilizzo.	Tecniche di rappresentazione e comunicazione del progetto Disegno operativo Tecniche di comunicazione visiva Tecniche di comunicazione del progetto Rendering Disegno automatico/CAD Design e modellazione automatica/CAM Modellistica



<b>AREA – DISEGNO E RAPPRESENTAZIONE DEL PROGETTO</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISDR/04	Tecniche di rappresentazione del corpo	I contenuti disciplinari fanno riferimento, in modo ampio e complessivo, a quelle competenze che costituiscono la base, sia strumentale che concettuale, per un'analisi del fenomeno forma, finalizzato alla propedeutica del design di moda. Comprendono un'analisi di tipo grafico e un'analisi di tipo morfologico della forma data. L'analisi grafica viene condotta attraverso l'approccio intuitivo-percettivo del disegno a mano libera e del disegno dal vero. L'analisi morfologica, facendo riferimento al disegno della forma del corpo umano e dell'abito, fornisce una chiave di lettura critica delle complessità della forma progettata quale risultante di varie dinamiche, sia di tipo pragmatico che concettuali e culturali.	Tecniche di rappresentazione del corpo Disegno e colore Disegno e morfologia del corpo Disegno, forma e rendering dell'abito Tecniche e linguaggi della rappresentazione

<b>AREA – STORIA DELL'ARTE E DEL DESIGN</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISSC/01	Storia e cultura del design	Il settore disciplinare comprende gli studi di Storia delle Arti e delle Tecniche e di Storia e Cultura del Design. La storia dell'arte, intesa nella sua accezione più ampia di storia delle produzioni estetiche, si caratterizza come studio teorico-critico dei principali fenomeni riferiti sia all'ambito specifico dell'arte, sia ai prodotti della cultura materiale e industriale. La storia e cultura del design considera, a partire dal XIX secolo, lo sviluppo tipologico formale ed estetico, dei prodotti interpretati come risultato dei fattori sociali, economici e culturali che caratterizzano i diversi periodi storici. I prodotti esemplificativi della storia del design, sono inoltre visti come risultato delle diverse teorie e metodologie progettuali, come prodotto dello sviluppo tecnologico, come espressione della cultura di impresa nelle sue relazioni con lo sviluppo sociale ed economico.	Storia e cultura del design Storia delle arti e delle tecniche Storia dell'arte applicata Storia e critica del design contemporaneo
ISSC/02	Storia e cultura della comunicazione	Il settore comprende gli studi relativi alla storia del design della comunicazione negli ambiti della grafica, del libro, della fotografia, della pubblicità, della comunicazione multimediale. Sono considerati gli elementi teorici e le metodologie operative. Nell'inquadramento storico dei fenomeni comunicativi sono considerati gli aspetti relativi allo sviluppo delle tecniche e dei linguaggi, visivi e multimediali, analizzati	Storia e cultura della comunicazione Storia delle comunicazioni visive Storia della fotografia e

<b>AREA – STORIA DELL’ARTE E DEL DESIGN</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
		anche attraverso l’uso degli strumenti dell’iconografia e dell’iconologia. È inoltre analizzato da un punto di vista storico lo sviluppo delle metodiche di interazione con le diverse forme della comunicazione visiva considerando i relativi aspetti cognitivi e psicologici. Le opere prese in considerazione, quali casi esemplificativi del design della comunicazione, sono analizzate come prodotto del complesso sistema di fattori sociali, economici e culturali, che caratterizza la produzione della società industriale e postindustriale. Un approccio storico che sottende all’acquisizione di una prassi di analisi e di operatività finalizzata alla progettazione.	della tecnica fotografica Storia del libro e della stampa Storia dell’illustrazione Cultura della grafica e del design
ISSC/03	Storia del costume e della moda	Il settore disciplinare comprende gli studi di Storia dell’Arte e di Storia del Costume e della Moda. La storia dell’arte, intesa nella sua accezione più ampia di storia delle produzioni estetiche, si caratterizza come studio teorico-critico dei principali fenomeni riferiti sia all’ambito specifico dell’arte, sia ai prodotti della cultura materiale e industriale. La storia del costume e della moda considera lo sviluppo tipologico formale ed estetico dei prodotti moda interpretati come risultato dei fattori sociali, economici e culturali che caratterizzano i diversi periodi storici. I prodotti esemplificativi della storia del design di moda, sono inoltre visti come risultato delle diverse teorie e metodologie progettuali, come prodotto dello sviluppo tecnologico, come espressione della cultura di impresa nelle sue relazioni con lo sviluppo sociale ed economico.	Storia del costume e della moda Storia delle tendenze estetiche Storia dell’arte Storia del costume Storia della moda Storia e critica della moda contemporanea

<b>AREA – SCIENZA TECNOLOGIA PER IL DESIGN</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISST/01	Scienze matematiche e fisiche	Il settore include conoscenze teoriche e competenze applicative in ambito logico-matematico, come supporto critico e metodologico alla progettazione e al design. È consolidata una conoscenza matematica di base; sono impartiti elementi di ricerca operativa e di logiche ad indirizzo euristico, in una prospettiva applicativa. Il settore affronta i principi fondamentali della fisica matematica e della fisica applicata nella prospettiva di un trasferimento delle conoscenze nella progettazione. Sono forniti saperi e strumenti per la verifica della funzionalità strutturale, meccanica e	Scienze matematiche e fisiche Matematica per il design Fisica per il design

<b>AREA – SCIENZA TECNOLOGIA PER IL DESIGN</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
		prestazionale dei materiali, delle strutture, e degli artefatti. Sono inoltre impartiti insegnamenti, anche di carattere storico, relativi ai rapporti che si vengono a instaurare tra lo sviluppo delle scienze matematiche e fisiche e l'innovazione nei settori dell'arte e del design.	
ISST/02	Scienza e tecnologia dei materiali	Il settore introduce alla conoscenza di ambienti e risorse naturali e delle proprietà chimiche e fisiche dei vari materiali di progetto, conoscenza intesa come fondamento di processi di trasformazione e d'uso. È sviluppata in particolare la trattazione delle fondamentali tecnologie di impiego dei materiali ai fini della produzione di manufatti, nell'ottica delle competenze preliminari alla formulazione del progetto. A tal fine sono analizzate le complessive prestazioni dei materiali, considerando anche la ricerca e la produzione di nuovi materiali artificiali e compositi.	Scienza e tecnologia dei materiali Tecnologia dei metalli Tecnologia ceramica Tecnologia dei polimeri Tecnologie e materiali innovativi
ISST/03	Tecnologie della produzione	Il settore riguarda lo studio dei fondamentali processi di trasformazione industriale dei materiali polimerici, metallici, ceramici e compositi, e approfondisce i principali elementi di valutazione delle soluzioni progettuali e produttive, dando un particolare risalto alle realizzazioni nel settore del design. Il settore include l'analisi dello sviluppo tecnico operativo indotto dalle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione, nonché l'applicazione di tecnologie avanzate. Sono inoltre considerati gli aspetti relativi alla eco-efficienza del sistema di produzione, considerando l'utilizzo delle risorse, l'impatto ambientale dei processi e dei prodotti, l'integrazione nel processo produttivo delle tecnologie di riciclo. I percorsi didattici puntano ad un equilibrio tra conoscenze teoriche e applicazioni tecnico-professionali, nonché all'acquisizione di esperienza nel rapporto con il mondo della produzione industriale.	Tecnologie della produzione Processi di produzione Processi industriali metalli Processi industriali ceramici Processi industriali polimeri Innovazione tecnologica Processi e materiali innovativi Valutazione del ciclo di vita del prodotto
ISST/04	Tecnologie del prodotto moda	Il settore riguarda lo studio dei fondamentali processi di trasformazione delle materie prime per i prodotti di moda: tessuti, filati, pellami, in prodotti per l'abbigliamento applicando l'approccio formale delle tecniche del cartamodello o l'approccio creativo del drappeggio sul manichino, le tecniche di costruzione, compreso il fitting, e le rifiniture dei prototipi attraverso soluzioni progettuali e produttive. Il settore include l'analisi dello sviluppo tecnico operativo e l'apporto delle nuove tecnologie nel processo produttivo industriale nei vari campi del settore moda.	Tecnologie del prodotto moda Creazioni su manichino Cartamodello Laboratorio cucito e confezione

<b>AREA – SCIENZA TECNOLOGIA PER IL DESIGN</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
		I percorsi didattici puntano ad un equilibrio tra conoscenze teoriche e applicazioni tecnico-professionali, nonché all’acquisizione di esperienza nel rapporto con il mondo della produzione.	Tecniche taglio pelle Modellistica abbigliamento e accessori Realizzazione prototipi sperimentali Processi di produzione Processi innovativi

<b>AREA – SCIENZE UMANE E SOCIALI</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISSU/01	Sociologia e antropologia del design	Il settore, sulla base degli apparati scientifico-disciplinari della sociologia e dell’antropologia, pone l’accento su una interpretazione del fenomeno design quale portato particolare e complesso, analizzabile e comprensibile alla luce dei nessi e dei legami con il più ampio e generale contesto culturale di riferimento. L’analisi parte dalle metodologie proprie dell’approccio socio-antropologico, considera il ruolo centrale dei fenomeni di trasmissione culturale e si concentra sui peculiari aspetti di interazione e relazione che legano l’identità di un prodotto ai valori socialmente e culturalmente significativi che regolano i comportamenti collettivi e individuali di una società, determinandone gli aspetti di cultura materiale, organizzativi e produttivi.	Sociologia e antropologia del design Antropologia sociale Antropologia culturale Sociologia del design Sociologia del costume
ISSU/02	Sociologia e antropologia della comunicazione	I contenuti scientifico-disciplinari del settore, riguardano il ruolo della comunicazione nella formazione dei fenomeni culturali generalmente intesi e le connesse dinamiche di impatto sociale sia dei mezzi comunicativi, sia delle tecnologie avanzate. Entro tale ambito il prodotto industriale, considerato alla luce dei nessi tra società, cultura e comunicazione, viene analizzato quale oggetto privilegiato di riflessione di una società mediale di tipo consumistico, nelle sue dinamiche comunicative, nel suo contemporaneo esprimere e veicolare contenuti simbolici, nella sua interazione coi processi di costruzione dell’identità culturale e sociale.	Sociologia e antropologia della comunicazione Sociologia della comunicazione Antropologia della comunicazione Comunicazione di massa Comunicazione sociale

<b>AREA – SCIENZE UMANE E SOCIALI</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISSU/03	Psicologia per il design e la comunicazione	Il settore comprende gli apparati scientifico-disciplinari che analizzano il complesso dei comportamenti di tipo materiale e simbolico, soggettivi, intersoggettivi e sociali, in relazione ai meccanismi relazionali, sia di tipo biologico che di carattere socio-culturale. Le tematiche affrontate evidenziano un approccio duplice: il primo, più generale, considera il complesso dei processi di relazione (cognitivi, emotivi, di azione) sia con il contesto fisico che con il contesto socio-culturale, generatore di specifiche e peculiari costruzioni della personalità individuale e collettiva; il secondo, più mirato, si rivolge agli aspetti sperimentali del cognitivismo, con particolare riferimento alla psicologia della forma e della percezione.	Psicologia per il design e la comunicazione Psicologia cognitiva Psicologia della percezione Psicologia del consumo
ISSU/04	Ergonomia	I contenuti scientifico-disciplinari del settore riguardano le basi teoriche, le conoscenze tecniche e normative, le metodologie operative proprie della disciplina; sono inoltre trattati, anche attraverso esercitazioni pratiche, gli aspetti fisici, percettivi e cognitivi che si determinano nelle azioni di relazione e di interazione con le immagini, gli oggetti, lo spazio organizzato. Il settore intende fornire le conoscenze tecniche sulle principali variabili, le diverse metodologie di approccio alle problematiche ergonomiche individuando le diverse possibili soluzioni operative, all'interno del sistema U/M/A. Sono considerati gli insiemi delle tecniche e le metodiche per la valutazione del benessere ambientale, così come i riferimenti alle leggi e alle normative presenti in ambito nazionale e internazionale nel campo dell'ergonomia e della sicurezza. La trattazione degli argomenti, le esemplificazioni e le esercitazioni, sono orientate alle attività di ideazione, di sviluppo e di verifica dei progetti di design.	Ergonomia Ergonomia cognitiva Ergonomia dei sistemi Ergonomia dei prodotti
ISSU/05	Sociologia antropologia e psicologia della moda	Il settore, attraverso lo studio della sociologia, l'antropologia e la sociologia della moda, pone l'accento su una interpretazione del fenomeno moda analizzabile e comprensibile alla luce dei nessi e dei legami con il più ampio e generale contesto culturale di riferimento. L'analisi parte dalle metodologie proprie dell'approccio socio-antropologico, considera il ruolo centrale dei fenomeni di trasmissione culturale e si concentra sui peculiari aspetti di interazione e relazione che legano l'identità di un prodotto moda ai valori socialmente e culturalmente significativi che regolano i comportamenti collettivi e individuali di una società, determinandone gli aspetti di cultura materiale, organizzativi e produttivi.	Sociologia antropologia e psicologia della moda Antropologia culturale Sociologia della moda Psicologia della moda

**AREA – SCIENZE ECONOMICHE E GESTIONALI**

<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISSE/01	Economia e gestione delle imprese	<p>Il settore affronta, ai fini della comprensione dei caratteri essenziali dei fenomeni economici, i fondamenti generali delle scienze economiche attraverso i concetti di base di micro e macro economia, di forme e strutture produttive e di mercato. Nei termini più specifici delle relazioni intercorrenti tra contesto e prodotto industriale, l'ambito di studio si interessa in particolare delle dinamiche che investono in modo diretto la configurazione strategico ambientale tecnico-produttiva, merceologica e commerciale del prodotto industriale, con particolare riferimento ai prodotti che incorporano innovazione di fruizione o di processo.</p> <p>Vengono pertanto affrontati i processi attraverso cui il prodotto si connette, da una parte, agli sviluppi complessivi dell'economia e dell'innovazione, dall'altra alle modalità strategiche e operative delle imprese nella gestione dell'innovazione e delle risorse organizzative.</p> <p>Nella prospettiva di un approccio critico al consumo, assume centralità l'analisi dei meccanismi di interazione tra sistemi di produzione, scenari di mercato e comportamenti d'acquisto, sia negli aspetti istituzionali sia con riferimento a specifici settori e rami di attività.</p>	<p>Economia e gestione delle imprese</p> <p>Economia industriale</p> <p>Marketing</p> <p>Organizzazione aziendale</p> <p>Gestione del progetto</p> <p>Analisi dei costi</p> <p>Design management</p>
ISSE/02	Gestione dell'attività professionale	<p>Il settore considera le competenze relative alla gestione e organizzazione dell'attività professionale, collegandola alla generale caratterizzazione politico/economica, tecnologica e socio/culturale del mondo del lavoro, e ai complessivi aspetti di tipo legislativo, normativo e amministrativo. Vengono inoltre presi in esame tutti quegli strumenti che consentono una capacità di gestione delle relazioni professionali in ordine al rapporto con il cliente, al lavoro di gruppo, alle collaborazioni multidisciplinari nonché agli aspetti normativi che regolano la tutela della proprietà intellettuale. Ai fini di inquadrare l'attività professionale entro un contesto di riferimento internazionale, si considera essenziale la conoscenza della lingua inglese, come lingua di scambio, e delle principali lingue straniere.</p>	<p>Gestione dell'attività professionale</p> <p>Organizzazione e gestione della professione</p> <p>Legislazione tecnica</p> <p>Tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Lingua inglese a indirizzo professionale</p>

<b>AREA – SCIENZE ECONOMICHE E GESTIONALI</b>			
<b>Codice</b>	<b>Settore artistico disciplinare</b>	<b>Declaratorie</b>	<b>Campi disciplinari</b>
ISSE/03	Economia e marketing della moda	Il settore affronta i fondamenti generali delle dinamiche produttive, economiche e commerciali che trasformano un concetto moda in un prodotto di alta appetibilità da parte del consumatore. Vengono pertanto affrontati i processi attraverso cui la moda diventa un prodotto industriale di importante valore commerciale e si connette, da una parte agli sviluppi complessivi dell'economia e dell'innovazione, dall'altra alla modalità strategica delle imprese, alle loro risorse innovative e organizzative. Parte integrante dello studio, soprattutto nella prospettiva di un "consumo critico", è inoltre costituita dall'analisi dei meccanismi di interazione tra produzione ed esigenze di mercato, attuali o in via di formazione, processi di valutazione e acquisto, di formazione del prezzo.	Economia e marketing della moda Organizzazione azienda moda Sviluppo prodotto moda, dal concetto al consumatore. Analisi dei costi Marketing della moda

BANDO PER TITOLI E CURRICULA ARTISTICO/PROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE FINALIZZATE ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER INSEGNAMENTI NELL’A.A. 2023/2024 (Prot. n. 3367/B1 del 09/08/2023 e Prot. n.3413/B1 del 23/08/2023)

#### DICHIARAZIONE

La sottoscritta Paola Nardone, Presidente della Commissione giudicatrice della procedura concorsuale in epigrafe, nominata con Decreto Direttoriale n. 3914/A14 del 25/09/2023, dichiara di avere partecipato per via telematica alla seduta della Seconda Commissione del giorno 2 ottobre 2023 e di concordare con il contenuto del relativo verbale.

Pescara, lì 2 ottobre 2023

Firmato

Paola Nardone

(omessa ai sensi dell’art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

Allega documento di identità.



BANDO PER TITOLI E CURRICULA ARTISTICO/PROFESSIONALI PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE FINALIZZATE ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER INSEGNAMENTI NELL’A.A. 2023/2024 (Prot. n. 3367/B1 del 09/08/2023 e Prot. n.3413/B1 del 23/08/2023)

#### DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Fabio Finore, componente della Commissione giudicatrice della procedura concorsuale in epigrafe, nominata con Decreto Direttoriale n. 3914/A14 del 25/09/2023, dichiara di avere partecipato per via telematica alla seduta della Commissione del giorno 2 ottobre 2023 e di concordare con il contenuto del relativo verbale.

Pescara, lì 2 ottobre 2023

Firmato  
Fabio Finore

(omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)

Allega documento di identità.